Anno XVII — Sabato 2 Giugno 1883 — N. 131

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

L'incoronazione dello Czar.

Mosca 31. Il ballo della nobiltà fu brillante. L'imperatore e l'imperatrice arrivarono alle 10.30, e ripartirono alle 1.30. La famiglia imperiale e tutti i principi e le principesse presenti a Mosca le ambasciate vi assistevano. Le danze furono aperte dall'imperatore coll'Arciduchessa d'Austria e dall'imperatrice con un maresciallo della nobiltà. Stupenda decorazione. Immensa ricchezza di diamanti e uniformi; grande effetto.

Mosca 1. Il Duca di Chartres telegrafò al Duca di Montpensier a Mosca che aveva naufragato nel mare Caspio. Ha corso un grave pericolo e si è salvato a grande stento.

Grandi preparativi per la festa popolare di domani. Seicentomila razioni di focaccia, altrettante bottiglie e bicchieri di metallo con le armi imperiali sono preparati per distribuirsi alla folla.

Assicurasi che l'entrata solenne dell'imperatore a Pietroburgo non si effettuerà immediatamente dopo le feste di Mosca. L'imperatore si recherà a Peterhoff presso Pietroburgo, ove riposerà qualche tempo.

Mosca 1. Le insegne imperiali vennero riposte definitivamente nella sala d'armi colla massima solennità. Stasera ha luogo un pranzo di gala al Kremlino; sono invitati solamente il Maresciallo della nobiltà, le deputazioni e i sindaci delle città dell'Impero, le dame, le damigelle d'onore e i dignitari russi. Al pranzo che dà stasera Nigra assisteranno molti ambasciatori. Al ballo presso Schweinitz assisteranno l'imperatore, l'imperatrice, i granduchi, le granduchesse, i principi esteri, gli ambasciatori, i consiglieri d'ambasciata e gli addetti militari. Però il palazzo dell'ambasciata tedesca non permettendo che s'inviti tutto il personale delle ambasciate, gli inviti saranno limitati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 1.

Riprendesi a discutere la tariffa doganale, e parlano Prinetti, Merzario e Bertolotti.

Crispi propone che per commemorare degnamente l'anniversario della morte di **Garibaldi**, il presidente della Camera elegga una commissione che esamini subito il disegno di legge per un monumento nazionale al glorioso cittadino, e presenti la relazione oggi stesso e domani discutasi e votisi.

Consenziente Depretis, la Camera approva. Il presidente elegge poco dopo la commissione, composta di Bernini, Crispi, Cucchi Francesco, De Zerbi, Finzi, La Porta, Nicotera, Sani Giacomo e Velini.

Ripresa la discussione sulla tariffa doganale, parlano Incagnoli, Martini F., Della Rocca e Luzzatti.

Crispi presenta la relazione sul disegno di legge per il monumento a **Garibaldi**.

Finzi esamina quali rimedi occorrano alle sofferenze dell'industria agricola e invoca dal governo. Non chiede la soppressione delle imposte, ma provvedimenti immediati che salvino l'agricoltura.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 1. La notizia del *Memorial de la Loire*, e di altri giornali francesi che l'Italia abbia ordinato 120,000 canne di fucili alla fabbrica di Saint-Etienne, è infondata.

— La discussione sul complesso del riordinamento ferroviario verrà rimandata alla fine dell'anno.

— La Commissione parlamentare incaricata di riferire sulla domanda a procedere contro il deputato Baccina, decise d'invitare il guardasigilli a prescrivere ai procuratori del Re di non domandare alla Camera l'autorizzazione di procedere contro deputati, quando trattasi di trasgressioni punibili con pene pecuniarie.

Brescia. 31. Lo sciopero dei pellattieri continua. Oggi una Commissione d'operai si è recata dal Prefetto, che deliberò di creare tre probiviri, uno nominato dal Governo, un altro dai proprietarii, ed un terzo dagli operai, incaricati di risolvere la questione.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 31. La *République Française*, uno degli organi del ministro degli esteri, già collaboratore di quel giornale, pubblica un violento articolo contro la stampa estera.

« Bisogna a un Francese, essa dice, una dose poco ordinaria di pazienza per leggere ora i giornali esteri, siano essi inglesi, italiani o tedeschi, e al vedere l'accanimento che quasi tutti mettono non precisamente contro la Repubblica, come fanno le viste di credere i reazionari, nè contro la politica nazionale, ma anche contro i costumi, la letteratura, la scienza, tutto quanto è francese. Questo malumore passerà quando vedranno la Francia risorta e robusta. Allora ritroveremo amici premurosi. Andiamo avanti, conclude questo giornale, senza spacconate nè debolezze.»

Il *Figaro* pubblica una lettura privata dell'ammiraglio Gueydon, il quale predice la non riescita della colonizzazione francese in Africa. « L'Inghilterra e il Belgio, dice l'ammiraglio, profitteranno della ferrovia del Senegal, se riesciremo a farla; ma non vi riusciremo. Venti milioni sono già stati bruttati via. Neanche al Tonkino riusciremo nell'opera di colonizzazione. Per le colonie non vuolsi una politica fatta nella metropoli; non occorono nè deputati, nè senatori. Bisogna esser Parigini per voler conquistar colonie, mentre poi non si fa fare il necessario per conservare quelle che già si hanno. »

Gli israeliti polacchi che domenica sera e lunedì mattina si recarono alla banca Rothschild minacciando di invaderla, se non ricevevano denaro, hanno ripetuto la scena alla banca Brown. Questi, quasi a dare una lezione al ricco banchiere israelita, regalò dieci franchi a testa a tutti i dimostranti.

Dicesi che Rothschild sia indignatissimo di questo fatto. La polizia ha raddoppiato di vigilanza nelle rue Laffitte, dove trovasi il palazzo Rothschild.

— Parigi 31. Le ultime notizie accennano a grandi preparativi militari per parte della China. Credesi che il governo francese sarà obbligato, per mantenere le sue posizioni al Tonkino, a mobilizzare 20,000 soldati.

CRONACA
Urbana e Provinciale

IL DUE GIUGNO.

Oggi un anno il lampo elettrico del dolore solcava il cielo d'Italia e faceva fremere tutti i cuori: si chiudevano i negozi, si esponevano bandiere abbrunate e altri segni di lutto; la gente errava per le strade maravigliata: quà e là alcuni piangevano (erano i veterani delle guerre patrie), la città aveva l'aspetto di un cimitero,

Garibaldi era morto!

Un soffio di vita alimentava da lungo tempo l'Eroe e quel soffio si andava spegnendo: tutti sapevano che al Capitano dei Mille poco rimaneva ancora di vivere; eppur nei colloqui bellicosi era non solamente ricordo glorioso, ma anche balda confidenza ripeterci: **Garibaldi** è vivo! Infatti, chi non avrebbe seguito volonteroso un esercito a capo del quale si fosse trascinato **Garibaldi** sebbene impotente a muoversi?

La sua urna stessa diventerà un talismano di guerra e di vittoria, come le ceneri di Giorgio Castriotto che sorreggevano il valore dei liberatori dell'Epiro.

Garibaldi era morto, e parve come quando l'ultimo raggio di sole occiduo discende dalla vetta della montagna e lascia la pianura nel bujo e l'anima nella mestizia. Quanta gloria, quanta grandezza al di là di quei monti! Là dove si uniscono Cavour e Mazzini, Vittorio Emanuele e Garibaldi, Guerrazzi e Manzoni: là dove trionfano i martiri, là dove non entrano tiranni e splende più vivo di ogni terrena luce l'astro della libertà.

Garibaldi era morto, e noi sentimmo l'immenso valor di quel nome; parve che la grand'anima dell'Eroe, partendo da questa terra, avesse stretto di un mesto abbraccio d'addio l'Italia tanto adorata.

Non ci furono partiti, non ci furono paure: per quei giorni l'Italia non ebbe altro governo che un dolore sublime; e fu degna del Sommo di cui piangeva la perdita.

Oggi la piaga è fresca come allora, perchè i lutti dei popoli sono, come i loro affetti, profondi, nè per volger di tempo, s'affievoliscono.

Udine celebrerà domenica 10 corr. l'anniversario funebre del Cavaliere dell'Umanità.

Oggi fu spedito il seguente dispaccio:
Menotti Garibaldi
Isola della Maddalena per Caprera

Società Sarti e Calzolai Udine questo giorno memorando anniversario più grande sventura nazionale mandano famiglia illustre Eroe espressione doloroso ricordo immutabile ammirazione redentore patria.

TUBELLI — FLAIBANI

La Festa dello Statuto. *Post nubila sol*: dopo il ricordo doloroso, il ricordo lieto: dopo una lagrima a Garibaldi, un'evviva allo Statuto.

Lo Statuto ha fatto l'Italia: potè lo straniero prostrare a Novara la fortuna e l'eroismo di Carlo Alberto; imporre enormi contribuzioni di guerra al Piemonte; serrarlo in un confine di ferro; ma non potè vincere lo Statuto!

Lo Statuto è stato uno spiraglio aperto alla libertà durante i tempi più disastrosi; intorno allo Statuto corsero da tutte le parti d'Italia i valenti, i frementi; intorno allo Statuto si strinsero la mano i diversi campioni della patria risurrezione.

Evviva lo Statuto!

Noi lo festeggieremo nel miglior modo. Alle 8 ant. avrà luogo in Piazza d'Armi la rassegna degli alunni delle scuole elementari e quella degli alunni della scuola di ginnastica e istruzione militare della Società Operaia, alle 10 sarà la rivista militare, alla 11 estrazione di grazie dotali e la giornata finirà bellamente in teatro come è detto al suo luogo.

Istruzione, armi e civili ludi, ecco il programma di un popolo libero e forte, i beneficii dello Statuto.

Lo Statuto ai Giardini d'Infanzia. Oggi alle 2 e mezza ha luogo presso i nostri Giardini d'Infanzia la festa antecipata dello Statuto. Fu antecipata perchè domani difficilmente avrebbe potuto trovar luogo nel lungo programma. Quei bambini canteranno inni patriottici, faranno esercizj di ginnastica ed esporranno i loro lavorucci. *Bell'alba è questa*, diremo noi pur coll' Alfieri.

L'Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi, domenica 3 giugno, ricorrendo la Festa Nazionale dello Statuto, darà un trattenimento pubblico, a scopo di beneficenza, al *Teatro Sociale*, il quale verrà sfarzosamente illuminato a cura del Municipio.

Si rappresenterà la Commedia in tre atti del compianto Teobaldo Ciconi *Le mosche bianche.*

Dopo il primo atto, verrà declamata da una allieva dell'Istituto la poesia *A Margherita Regina d'Italia.*

L'uso del Teatro venne ceduto gratuitamente dall'onor. Presidenza.

La musica del 9° Reggimento fanteria fu graziosamente concessa.

Prezzi: Ingresso alla platea e palchi cent. 80, pei signori sotto ufficiali e ragazzi cent. 40, loggione cent. 30, poltroncina distinta in platea lire 1.

Tutte le sedie in galleria ed i scanni in platea sono liberi.

Le poltroncine sono vendibili al camerino del Teatro dalle ore 11 antim. alle 3 pom. del giorno stesso.

Lo spettacolo comincerà alle ore 8 e mezza precise.

Udine, 30 maggio 1883.

Anniversari italici. *A Palmanova*, Oggi, che l'anno si compie dalla morte del grande paladino della libertà umana Giuseppe Garibaldi, manifesta Palmanova, che in modo sì splendido lo commemorò l'anno scorso, con severità degna il proprio cordoglio.

Già dall'alba pendono alla lapide di palazzo civico due belle corone d'alloro, l'una del Municipio, l'altra della Società di ginnastica e sventolano sullo stesso palazzo le bandiere nazionali abbrunate. Al momento che scriviamo la città va pure pavesandosi a lutto.

Stassera poi vi sarà commemorazione dell'Eroe, per parte della Società Operaia e de' Reduci, nella sala Apollo, dove il Presidente della Società e un Reduce pronunzieranno discorsi di circostanza.

Sappiamo inoltre che i filarmonici si porteranno, durante la giornata o stassera, alla lapide, per celebrare l'anniversario anche con meste armonie.

***

Dopo il compianto generoso, la generosa letizia: sull'avello eloquentemente cupo, sta il sole eloquentemente radioso.

Per domani, festa dello Statuto e della libertà italiana, è indetta a Palmanova rivista generale della guarnigione, sulla gran Piazza Vittorio Emanuele.

Il Sindaco pubblicherà un manifesto ispirato a sensi patriotici e la città sarà pure bella di que' colori nazionali che ci condussero da Novara a Roma e ci condurranno agli ultimi compimenti.

***

In questi anniversarii, soffermasi e agl'ideali supremi s'eleva ogni anima generosa; riassume devota e a sè rappresenta l'istoria gloriosa del patrio riscatto; rafferma il proposito d'imitare i nobili esempii de' padri e farsi degna di vivere alla nazionale grandezza.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (48) contiene:

4. Avviso di concorso. A tutto 20 giugno corr. è aperto presso il Comune di Montereale Cellina il concorso al posto di Medico-chirurgo collo stipendio di lire 3[illegible]

Da 5 a 17. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'esattore di Fiume fa pubblicamente noto che nel 26 giugno corr. nella r. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Bannia, Fiume, Cusano, Zoppola e Castions, appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

18. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare promossa dal signor Michieli Alessandro di Padova in confronto di Alberti Luigi di Fagagna, avrà luogo dinanzi al Tribunale di Udine nel 13 luglio p. v. il pubblico incanto per la vendita di beni siti in Fagagna sul dato dell'offerta legale fatta dall'espropriante di lire 351.60. (*Continua*).

Atti della Prefettura. Indice della puntata 7 del Foglio Periodico:

R. decreto di richiamo sotto le armi per istruzione dei militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato. —

Circolare 28 aprile 1883 n. 91 del Ministero della guerra. Norme per i militari residenti all'estero, chiamati per l'istruzione in tempo di pace. —

Decreto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio circa a concorso ad 8 posti di allievo verificatore nell'Amministrazione pesi e misure. —

Circolare 15 maggio 1883 del Ministero delle finanze sull'applicazione dell'articolo 5 della legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato L. —

Decreto perfettizio 15 maggio 1883 n. 9408 con cui s'indicono gli esami al posto di segretario comunale. —

Circolare 29 maggio 1883 n. XIII Gab. Produzione delle frutta. Dati statistici. —

Circolare 16 maggio 1883 n. 135 sul completamento del contingente di prima categoria della classe 1862. —

Elezioni Amministrative.

AVVISO.

Dal R. Prefetto della Provincia di Udine pervenne a questo Municipio il seguente Decreto:

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduto il prefettizio decreto 16 febbraio 1883 n. 2508 con cui fu stabilito l'aumento della Rappresentanza comunale di Udine da 30 a 40 consiglieri;

Veduto il decreto prefettizio 3 maggio 1883 n. 8540, con cui, in esecuzione a dispaccio 13 aprile 1883 del Ministero dell'interno, modificante quello 16 dicembre 1882 n. 15600-I, fu stabilito, in conformità del parere 30 marzo p. p. del Consiglio di Stato, che, non essendo mutato il censo elettorale stabilito dall'art. 17 della legge comunale, l'aumento suddetto si attuasse mediante elezioni complementari;

Veduta la nota 16 maggio 1883 n. 2326, con cui il Sindaco di Udine, a nome della Giunta municipale, formulava alcuni quesiti circa l'applicazione dei gradi di anzianità e circa l'epoca d'insediamento;

Veduto il dispaccio 23 maggio 1883 n. 15600-I del Ministero interni, il quale nell'approvare il prefettizio decreto 3 andante, somministra ulteriori istruzioni in esplicazione al succitato parere del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1. Fermo il disposto del precedente Prefettizio Decreto 3 maggio n. 8540 per la elezione completiva del Consiglio Comunale di Udine, da farsi mediante una sola votazione insieme alla rinnovazione periodica, nella designazione degli elettori eletti a Consiglieri si procederà come segue:

a) I primi sei eletti con maggior numero di voti andranno a surrogare i Consiglieri scaduti per anzianità;

b) I successivi due Candidati si computeranno per i primi due dei dieci Consiglieri in aumento, e come tali dureranno in ufficio per un quinquennio;

c) Dei quattro candidati susseguenti, i primi due dovranno essere in conto dei due Consiglieri dimissionari Novelli perito Ermenegildo e Berghinz avv. Augusto (già eletti pel quinquennio 1882-87); e tutti e quattro rimarranno in ufficio quattro anni;

d) Degli altri sei Candidati che completano i dieci in aumento del Consiglio, la scadenza dell'ufficio avverrà di due per ogni anno nel prossimo triennio in ragione del numero dei voti rispettivamente ottenuti;

Art. 2. Anche i dieci Consiglieri designati in aumento del Consiglio entreranno in carica all'apertura della prossima sessione autunnale, in cui il Consiglio per intero costituito dovrà procedere pure al completamento della Giunta Municipale.

Art. 3. La Giunta Municipale nell'apposito Manifesto specificherà il suindicato metodo di designazione di grado degli eletti.

Il signor Sindaco di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Udine, 27 maggio 1883.

Per il Prefetto, FILIPPI

In esecuzione al riportato Decreto Prefettizio,

La Giunta Municipale di Udine
rende noto:

Le elezioni di cui sopra seguiranno nel giorno di domenica 17 giugno 1883.

A tutti gli elettori verranno spediti i certificati comprovanti la loro inscrizione nelle liste elettorali, nonchè le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per le elezioni avranno principio alle ore 9 ant. ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della sezione cui appartiene e rispondendo all'appello nominale consegnerà al Presidente la relativa scheda.

I Consiglieri che cessano di carica sono rieleggibili.

Ogni elettore ha facoltà di recarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa.

Dal Municipio di Udine,
li 30 maggio 1883

Per il Sindaco, *G. Luzzatto*

Consiglieri comunali da surrogarsi per scadenza d'uff. in causa d'anzianità.

De Puppi co. Luigi, Billia avv. Giov. Batt., De Questiaux cav. Augusto, Pirona prof. cav. Giulio Andrea, Luzzatto Graziadio, De Girolami cav. Angelo.

Per rinuncia.

Berghinz avv. Augusto, Novelli Ermenegildo (eletti pel quinquennio 1882-1887).

Consiglieri comunali che rimangono in carica.

Tonutti ing. cav. Ciriaco, Braida cav. Francesco, Volpe cav. Marco, Mantica

nob. Nicolò, di Brazzà co. ing. Detalmo, Dorigo cav. Isidoro, Gropplero co. Giovanni uff. cor. It., Della Torre co. Lucio Sigismondo uff. cor. It., Zamparo dott. Antonio, Ferrari Francesco, Schiavi avv. Luigi, Delfino avv. cav. Alessandro, Degani cav. Giov. Batt., Jesse dott. Leonardo, Canciani ing. Vincenzo, Autonini co. Rambaldo, Poletti avv. cav. Francesco, Morgante cav. Lanfranco, Lovaria co. cav. Antonio, di Prampero co. comm. Antonino, Pecile comm. Gabriele Luigi senatore del Regno, Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni.

Le sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione I, al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali A B.

Id. II. al Palazzo Bartolini (sala terrena) tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali C D.

Id. III. nel fabbricato ex Ospital Vecchio (sala del Consiglio di Leva) tutti gli eletori il cui cognome porta le iniziali E F G H I K.

Id. IV. nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale tutti gli elettori il cui cognome porta le iniz. L M.

Id. V. nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale tutti gli elettori il cui cognome porta le iniz. N O P.

VI. nella sala maggiore delle scuole maschili a S. Domenico tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali Q R S.

Id. VII. nel locale per le scuole d'arti e mestieri in via del Ginnasio tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali T U V Z.

Esposizione Provinciale nel 1883.

Diecinovesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi: (*Cont. è fine*)

995. Fior Pietro fu Daniele, Verzegnis, formaggio.
996. Marsilio Giov. Batt., Sutrio, id., saggi legnami da costruzione.
997. Quaglia Luigi, Piola id., prodotti caseificio.
998. Sellenati Luigi, Sutrio id., mobile di lusso.
999. Pittino Odorico, id., id. mobili di lusso.
1000. Pittino Giovanni, id. id., serrature in sorte.
1001. Valle Giov. Batt., Priola, id., lavoro da fabbro.
1002. Marsilio Giov. Batt., Sutrio id., mobili usuali e di lusso.
1003. Agaro Caio, id. id., molle da arrottino.
1004. Lateria sociale di Priola id., prodotti del Caseificio.
1005. Sillani Sigismondo, Tolmezzo, conserva lamponi.
1006. Latteria sociale di Illegio (Tolmezzo), prodotti del caseificio.
1007. Nazzi Screm Giovanna, Tolmezzo, birra.
1008. Morocutti Cristoforo, Paluzza (Tolmezzo) specchio antico con cornice.
1009. Pesamosca Luigi, Tolmezzo, mobile di lusso.
1010. Marchi Giuseppe, id., progetto costruzione caseificio.
1011. Miniscalco G., Morsano (S. Vito al Tagliamento), frena cavalli in ferro.
1012. Grotto Luigi, id. id., vino.
1013. Grotto Luigi, id. id., frumento.
1014. Grotto Luigi, id. id., bevande alcoolica.
1015. Grotto Luigi, id. id. farine frumento.
1016. Chimin Pio, S. Vito al Tagliamento, fiori artificiali.
1017. Cicuto Don Antonio, Bagnarola (S. Vito), bozzoli.
1018. Freschi co. Carlo, Cordovado id., frumento, granoturco, avena.
1019. Freschi co. Carlo, id. id., seta greggia.
1020. Barnaba dott. Domenico, (S. Vito) vino da pasto.
1021. Fabris dott. Giovanni, Sesto (S. Vito), vino nero e bianco.
1022. Fabris dott. Giovanni, id. id., frumento.
1023. Fabris dott. Giovanni, id. id., bozzoli.
1024. Fabris dott. Giovanni, id. id., sgranatoio per granoturco.
1025. China Luigi, Casarsa id., aratri.
1026. Petovello Angelo, S. Giovanni di Casarsa id., tabacchiera.
1027. Petovello Angelo, id. id., mantice per zolforazione.
1028. Petovello Angelo, id. id., termometro.

San Daniele a Garibaldi. La lapide eretta dalla Società Operaia di S. Daniele alla gloriosa memoria del Generale Giuseppe Garibaldi.

Per iniziativa di vari egregi patrioti di San Daniele, si stabilì, in seno a quella Società Operaia, di erigere una grandiosa lapide a perenne ricordo e onore all'Eroe dei due Mondi.

A tale scopo, i rappresentanti di quella patriotica Società ordinarono al nostro concittadino artista decoratore in marmi, Carlo Sporeno, la detta lapide, la quale, oltre all'epigrafe, che ci dicono essere un capo lavoro, porta alla sommità, scolpito in un medaglione di marmo di Carrara, il ritratto dell'Eroe, grande al vero.

Soprastante a questo, sta pure scolpita in marmo la stella d'Italia.

La lapide è di forma quadrata grandiosa, e l'epigrafe è contornata da una membratura rotta agli angoli, nel cui spazio sono scolpiti dei brocconi di marmo.

L'opera dello Sporeno è eseguita con accuratezza e specialmente il ritratto nulla lascia a desiderare.

Così lo Sporeno eseguì pure ultimamente la lapide del Re V. E. col rispettivo ritratto per il Municipio di Cividale, che gli rilasciò, in base alla piena soddisfazione di tutti i cittadini, un documento di lode.

Ce ne congratuliamo col nostro artista, e ci congratuliamo con lui anche per la sua modestia, amando egli molto lo studio, per cui progredisce ogni giorno più. Noi gli auguriamo protezione e lavoro, perchè lo merita.

Ai patrioti, agli operai, a quelli egregi signori che deliberarono che la detta lapide fosse eretta e collocata nell'interno della Sala della Società Operaia di San Daniele, i nostri elogi.

San Daniele fu sempre paese distinto per patriotismo. La patria del Fontanini, del Ciconi, del Minisini, dell'Andreuzzi, ottimamente ricorda la memoria di Colui che ebbe in parecchie battaglie a sua vanguardia tanti valorosi friulani.

Sentiamo con piacere che si sta progettando in San Daniele l'erezione di un monumento al gentile poeta Teobaldo Ciconi, ed altro ricordo alla memoria del Re Vittorio Emanuele, unitamente ai caduti di tutto il Distretto. Ciò farà molto onore al bel paese, ed ai promotori di sì nobili idee. A. P.

La strada carnica del Monte Croce. Ci viene comunicato il seguente articolo, che pubblichiamo colle solite riserve:

L'on. Deputazione provinciale fa delle nuove pratiche, perchè sia cancellata dall'elenco delle strade provinciali la strada che da Villa Santina per Ovaro, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri mette nella Provincia di Belluno e quindi al confine Austro-Ungarico presso Monte Croce.

Siccome la cancellazione non può effettuarsi se non a mezzo di una legge speciale, così la Deputazione provinciale insiste presso il Ministero, perchè sia presentato alla Camera un apposito progetto di legge, e fra pochi giorni manderà a Roma una commissione appunto per invocare dal nuovo ministro dei Lavori Pubblici tale provvedimento; nelle quali pratiche la nostra Deputazione piuttostochè, per propria iniziativa, agisce dietro impulso della Deputazione provinciale di Belluno; anche l'idea della commissione da spedirsi a Roma essendo partita da quest'ultima.

Ma è dignitoso per la nostra rappresentanza di lasciarsi rimorchiare da quella di Belluno e spingere ad un'azione comune sopra una questione, i cui precedenti per le due Provincie sono tanto diversi, come sono diversi gl'interessi che esse hanno nella sistemazione di quella strada?

La Provincia di Belluno è certamente soggetta a grave censura per essersi rifiutata a riconoscere gli obblighi che le erano stati imposti dalla Legge; ma almeno nella sua condotta è stata sempre coerente a sè stessa. Negò di accettare in consegna quella strada nel 1870, e lo nega ancora oggi dopo tredici anni di lotta continua.

Non valsero a smuoverla una linea da questo proposito nè i continui reclami dei Comuni interessati, nè le ingiunzioni del Governo, nè le sentenze sfavorevoli dei Tribunali. Non cedette a lusinghe, rifiutando il concorso del Governo nella metà della spesa di sistemazione, come pure il volontario concorso dei Comuni nel quarto della spesa, sia per la sistemazione che per la manutenzione. Non permise mai che il proprio ufficio tecnico si occupasse minimamente dei lavori da farsi lungo quella strada, lasciando che la Prefettura provvedesse d'ufficio alle riparazioni più urgenti.

È spiegabile quindi come la Provincia di Belluno insista nuovamente presso il Governo perchè quella strada venga cancellata dall'elenco delle strade provinciali.

Ma si può dire altrettanto della Rappresentanza provinciale di Udine?

Anche questa sulle prime si rifiutò a ricevere in consegna quella strada; anche questa stava per impegnarsi in una lotta ad oltranza coi Comuni interessati. Ma vi fu chi tentò un accomodamento della disgustosa vertenza. Si credette che fosse venuto il momento di ampliare il campo dell'Amministrazione provinciale; vennero respinte le idee di quelli che sostenevano dovesse quasi esclusivamente servire il bilancio provinciale al ricovero dei pazzi ed alle pigioni delle caserme dei Carabinieri. Si fece nel 1874 una specie di compromesso, a cui fu dato il nome di patto di conciliazione; e con questo si deliberò il concorso dell'Amministrazione provinciale in varii lavori, di cui venne finalmente riconosciuta l'importanza nell'interesse generale della Provincia.

Fu allora, che si votò il primo sussidio di lire trecentomila pel Canale del Ledra, e questo sussidio fu la prima base per la costituzione del relativo Consorzio. Fu allora, che si stabilì la costruzione del ponte sul Cellina, e si ammise per la prima volta che anche la Provincia di Udine poteva avere delle strade provinciali. E fu anche allora, che si deliberò di accettare a carico della Provincia non solo la strada che partendo da Villa Santina percorre la Valle del Degano; ma altresì quella molto più lunga che dalla stazione della Carnia risale tutta la Valle del Tagliamento fino ai piedi del Mauria.

La legge 30 maggio 1875, mediante la quale veniva stabilito che fosse a carico del Governo metà della spesa occorrente per la sistemazione delle strade provinciali attraversanti le Alpi Carniche, fu accolta con giubilo dalla nostra Provincia, mentre che a Belluno non se ne fece alcun caso.

La strada in parola passò quindi alla Provincia, che da otto anni provvede alla sua manutenzione, liberando quei Comuni da un carico, che era superiore alle loro forze economiche.

Ed adesso che il sussidio del Canale del Ledra è stato pagato, ed anzi fu in seguito accresciuto; adesso che il ponte sul Cellina fu già fatto una volta e sta per essere costruito la seconda; adesso che stanno a carico del bilancio provinciale molte altre strade di minore importanza, e si votarono sussidii a tante ferrovie che serviranno a molte zone della Provincia, fuori che alla Carnia; proprio adesso si vuole negare ogni concorso nella spesa della strada da Villa al confine con Belluno?

È giusto, è opportuno per parte della nostra Deputazione provinciale l'insistere su tale punto? Potrà essere stracciata con tanta facilità questa pagina principalissima del patto di conciliazione del 1874? Si può credere che il patrio Governo, in opposizione ai precedenti impegni, possa accondiscendere ad un provvedimento che si risolverebbe nell'estrema rovina di parecchi Comuni?

Sono abbastanza noti i motivi perchè la Provincia di Belluno ha sempre fatto opposizione alla sistemazione di quella strada. Gli abitanti del Comelico anelano al momento in cui venga aperta quella comunicazione, perchè hanno ogni interesse a venire da noi a fare le provviste. Hanno già espresso più volte dei voti per l'unione amministrativa colla nostra Provincia; ma, anche se questa non potesse per ora effettuarsi, è certo che non mancherebbero di stabilirsi delle importanti relazioni commerciali tra quella estesa e ricca regione ed i nostri maggiori centri, tosto che fosse resa più comoda la viabilità.

L'on. Deputazione non può lasciarsi sfuggire questa opportunità di estendere il campo d'azione del nostro commercio e di trovare nuovi compratori ai nostri prodotti; e tanto più dovrebbe desiderare la sollecita sistemazione di quella strada con quanto maggior vigore viene combattuta dalla Provincia di Belluno; unendosi invece a quest'ultima per impedirne la costruzione lavora a discapito degl'interessi generali della nostra Provincia.

Nè è buona scusa quella addotta dalla Deputazione, che la strada sopraindicata non sia da ritenersi provinciale, perchè per il momento non può in tutto il suo percorso essere sistemata. Le autorità militari trovarono bensì conveniente di soprassedere per ora alla sistemazione di alcuni tronchi; ma è una proibizione affatto temporanea, la quale, se non prima, verrà certamente a cessare quando saranno eseguite alcune opere di fortificazione, di cui non può essere ritardata di molto la costruzione. Del resto, se i lavori di sistemazione di quella strada sono soggetti ad un ritardo, viene pure differita l'epoca, in cui la Provincia sarà chiamata a versare le sue quote di concorso nella spesa relativa; non si sa quindi perchè debba lagnarsi di un fatto che le rende meno gravoso il soddisfacimento dei propri impegni.

Si ritiene quindi che l'on. Deputazione vorrà pensarci bene prima di riaprire per proprio conto una vertenza, la quale si doveva credere che fosse chiusa già da molto tempo. P. C.

Sulla perequazione fondiaria e sulle cause dell'opposizione ch'essa trova nel mezzogiorno, interrogata persona competente e che conosce quei luoghi, scrisse privatamente una lettera, dalla quale prendiamo quanto segue, perchè si sappia come altri considera la cosa.

«Tu mi eccitavi, ei dice, a scrivere qualche cosa sulla *Perequazione fondiaria*. Io potrei anche farlo, ma certe verità non si possono sempre dire. I napoletani sono quasi tutti indebitati sino agli occhi. Il debito ipotecario assorbe tutte le loro risorse ed appena hanno un margine per campare. Se l'imposta cresce, addio proprietà. Supponi che un fondo renda 1000 lire, su questo c'è su ipoteca che ne assorbe 850 a 900, e la fondiaria 30, rimangono da 70 a 100 lire per vivere. Se domani la fondiaria diventa 60 che cosa può fare un proprietario? Di più i creditori ipotecari la osteggiano, perchè l'aumento dell'imposta equivale a diminuzione del capitale di garanzia, e così pure la vedono i proprietari: il fondo che pagando 30 vale 1000, pagando 50 non val più che 700, od 800. Poi dovrei dire, che il Governo ha isterilito una fonte copiosa di guadagni col tergiversare la coltivazione del tabacco, e cogli ostacoli fiscali alle contrattazioni, per cui il capitale rifugge dall'agricoltura, o le richiede interessi enormi. Là giù, fatte poche eccezioni, una delle quali pel benemerito Comizio Agrario di Gallipoli, d'agricoltura se ne sa ben poco, o tutt'al più si studia per la trasformazione di certi prodotti (olive, mandorle) non per la produzione. Converrebbe aggiungere eziandio, che oggi in Italia in alto non c'è più nessuno che sappia che cosa è Catasto. Credono che tutto stia nella Mappa, e si bisticciano sul sistema da adottare per conseguirla, mentre il difficile sta nella parte estimativa, cioè nello stabilire e perequare le rendite. L'apprezzamento della fertilità dei fondi è cosa grave; ed io vedo nelle operazioni che si stanno facendo per correggere errori di classamento quanto sia facile lo sbagliare.

Posto che a Udine ci sarà un Comizio per la Perequazione, puoi esporre le mie idee, aggiungendo anche la distruzione delle piccole distillerie di spirito, per causa delle vessazioni fiscali. La Sicilia provvede l'alcool dalla Francia; ed in gran parte entra di contrabbando; mentre in Capitanata ed in Puglia ci sono fabbriche inerti che non utilizzano il vino non trasportabile trasformandolo in alcool».

Mostra d'oggetti d'arte antica e moderna attinenti al Culto. Da una circolare diramata a tutti i parroci della Provincia dalla Commissione per la Mostra degli oggetti d'arte attinenti al Culto da tenersi in occasione dell'Esposizione provinciale delle industrie ed arti nel p. v. mese di agosto, rileviamo che il Prefetto comm. Brussi ha partecipato a tutte le fabbricerie il *placet* del Governo per il trasporto degli oggetti d'arte suddetti, e che la Commissione studierà *ogni modo* e *mezzo* atto a rimuovere qualsiasi difficoltà che potesse insorgere per l'imballaggio e trasporto di quegli oggetti che per il *loro volume o peso* fossero cagione di spese.

Conto della entrata e della uscita dell'accademia di canto, ginnastica e scherma data nel Teatro Minerva dalla Società udinese di ginnastica la sera del 24 maggio 1883 a beneficio della Congregazione di Carità.

Entrata.

237 biglietti venduti prima della rappres. a cent. 60 L. 142.20
98 id. al teatro a c. 60 » 58.80
65 id. al logg. a c. 30 » 19.50
44 sedie a c. 40 » 17.60
1 poltroncina a l. 1 » 1.—
6 palchi a l. 4 » 24.
L. 263.10

Uscita.

Orchestra e copiatura musica L. 56.—
Illuminaz., servizio e spese teatrali » 80.50
Stampati » 19.50
Al custode della palestra per prestaz. » 15.—
» 171.—

Residuo L. 92.10
Offerte dal Presidente » 7.90

Reddito netto L. 100.—

Un allievo delle Scuole della Società Operaja Generale, certo Giuseppe Querini, che partì da Udine circa 3 anni fa per Milano, concorse agli esami di quella Accademia e nel primo anno riportò due medaglie di bronzo e quest'anno invece nella Geometria ed Architettura si meritò il primo Premio con medaglia di argento.

Se ciò è un conforto ed una soddisfazione per la sua famiglia, è anche un onore per la benemerita Società Operaja, che vede quanto bene sieno spesi i suoi denari per l'istruzione dell'operajo come dovrebbe servire di eccitamento a tutti i giovani operai a frequentare le scuole.

La guarnigione in Udine, all'epoca dell'Esposizione. Veniamo assicurati essere infondato il timore che Udine rimanga priva di guarnigione per l'epoca dell'Esposizione, e ciò in causa delle grandi manovre che sogliono tenersi in agosto. Ci si afferma infatti che il 9° Reggimento fanteria, qui di stanza, non abbandonerà questa sede che alla metà di settembre, epoca in cui partirà definitivamente per Padova, venendo qui a surrogarlo il 39.°

Produzione delle frutta in Friuli. L'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine, facendo buon viso alla proposta del socio cav. G. G. Putelli, nominò una Commissione perchè desse opera a raccogliere tutti quei dati che tornassero opportuni per compilare una statistica sulla coltivazione e produzione delle frutta, considerate come nuova fonte di ricchezza per la Provincia.

Di questo studio dell'Accademia il r. Ministero prese speciale interesse, e se la buona volontà di coloro che aspirano al proprio ed al comune ben'essere economico non farà difetto, l'Accademia spera di aprire una statistica che sarà di decoro e di somma utilità alla Provincia.

La Commissione studiò l'argomento e compilò un prospetto statistico della nostra frutticoltura, che il r. Prefetto ha trasmesso ai signori Sindaci della Provincia onde la Commissione possa proseguire il suo lavoro, sulla base delle indicazioni che saranno raccolte nei diversi Comuni, e che saranno da riportarsi nelle varie colonne del prospetto stesso.

Beneficenza previdente. Una povera fanciulla figlia a un onesto operaio udinese, due anni or sono ebbe la sfortuna di essere colpita da tumori glandulari. Fu mandata al Lido e rifiorì. Le esigenze della sua misera condizione le impedirono di poter nuovamente usufruire di questa salutare cura; ma ora che la scrofola tende a scoppiare, i bagni si rendono per la stessa necessari, potendo essi soli salvarla.

Venne presentata domanda al Sindaco perchè fosse sussidiata e mandata in cura al Lido in Venezia; il Sindaco consigliò invece la petente a rivolgersi alla Congregazione di Carità ed al dott. Chiap. del Comitato negli Ospizi Marini; venne fatto anche questo, ma ancora nulla si sa se per questa disgraziata sieno state prese delle decisioni favorevoli o meno.

La partenza per il Lido è imminente; vedano dunque quei signori di sovvenire questa infelice contribuendo così a guarirla dalla infezione che la minaccia. F. O.

Premi per buoi da lavoro. Una medaglia d'argento ed una di bronzo si conferiranno agli espositori delle migliori paja di buoi da lavoro alla Mostra provinciale bovina. Queste due medaglie furono stabilite dal Comitato ordinatore per la Mostra Industriale, e col fondo accordato dall'Associazione Agraria friulana per premiazioni nella parte agricola dell'Esposizione.

Meteorologia. Mese di aprile 1883. Dati che riguardano la Stazione meteorologica di Udine: Estremi termografici: minimo nel giorno 8 con — 3,2; massimo nel giorno 30 con 21,1. Aqua caduta: nella prima decade mm. 0,0; nella seconda 9,6 nella terza 64,7; nel mese 74,3, in confronto di 202, 8, caduta nell'aprile del 1882.

Processo Sabadini. Come abbiamo annunciato, il processo contro Giuseppe Sabadini da Udine verrà dibattuto in Innsbruck nella sessione delle assise che incominciera l'11 corrente.

A questo proposito, scrivono da quella città che il rispettivo dibattimento si terrà a porte chiuse, temendosi una dimostrazione per parte degli italiani regnicoli e dei trentini colà residenti.

Sulle cose di Resiutta riceviamo un altro scritto da parecchie persone ed anche dal Sindaco. Non possiamo tralasciarne la stampa; ma la mancanza di spazio e di tempo ci obbliga a differirla ad un altro numero.

Pericolo scongiurato. Questa mattina, alle ore 9, una povera donna stava attingendo un secchio d'acqua nella fontana che sta a ridosso del pozzo di via S. Cristoforo.

Ella teneva presso di sè due suoi figliuoletti, che frattanto si divertivano a correrci dietro.

Quand'ecco dalla via Gemona giungere a gran carriera un cavallo attaccato ad una carretta con entro un contadino del Comune di Pagnacco.

L'animale, spaventato per un rumore sentito nei pressi del ponte di via Liruti, avea tolto la mano al suo gui-

...tore, correndo precipitosamente, senza ...e il contadino, per quanti sforzi fa...sse, potesse trattenerlo.

Giunto vicino alla fontana sopradetta ...un miracolo se non investì uno di ...ai fanciulletti; e fu pure un miracolo se la cosa potè finire senza di...grazie, avendo due robusti popolani ...fferrato ad un tratto il cavallo e accompagnatolo all'albergo del Telegrafo.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani alle ore 6 alle 7 1\2 sotto la Loggia:

.	Marcia « Vita milare »	Pinochi
2.	Sinfonia «I Promessi Sposi»	Ponchielli
.	Mazurka «Corona nuziale»	Piacenza
.	Finale 4° « Ernani »	Verdi
.	Polka « La rosa »	LaMoglie
.	Scena ed aria « Aroldo »	Verdi
.	Walzer «Il Re Galantuomo»	Savoja

Il sig. G. Triva ci interessa di far sapere al pubblico cortese che egli ha pronto il pallone promesso col relativo areonauta di.... carta pesta, e che, se il tempo sarà sereno, lo manderà a salutare davvicino la luna domani sera alle ore 6 pom. dalla braida del battirame, presso la via dei Gorghi. Il suo areonauta non vuol sapere di ascesa se il cielo sarà annuvolato.

Cavalli caduti. Ieri nel pomeriggio una carrozza a due cavalli entrava dal Portone Grazzano verso Piazza Garibaldi. Giunti allo svolto per via Poscolle, i cavalli sdrucciolarono e caddero: uno si risollevò tosto e si diede a calpestare l'altro che ancora era disteso e che non fece nulla. Non si hanno fortunatamente a lamentare danni personali di nessuna sorta.

Carbonchio. Si ebbero due casi di carbonchio, uno ieri in Comune di Manzano, e l'altro nel Comune di Sedegliano.

Il mese di giugno. Ecco le predizioni di Mathien de la Drôme per il mese ieri incominciato.

Calori dal 1 al 5 Temporali dal 3 al 4 nelle regioni alpestri. Grandine in Francia, sulle rive del Mediterraneo: da temersi anche nella Svizzera, Germania meridionale, Autria, Alta Italia.

Calori alla nuova luna, che comincierà l'8 e finirà il 12, intensi su tutte le coste del Mediterraneo. Temporali violenti e frequenti. Grandine verso l'8.

Periodo con gli stessi caratteri al primo quarto della luna, che comincierà il 12 e finirà il 20. Temporali sparsi. specie verso il 14 e il 16. Venti forti, variabilissimi, ma di breve durata. Continuazione de' calori.

Pioggie intermittenti alla luna piena, che comincierà il 20 e finirà il 27, pioggie torrenziali al mezzodì della Francia, nell'Italia del Nord, sulle rive del Mediterraneo, dall'Adriatico e dell'Arcipelago. Venti variabili e violenti durante il corso di questo periodo. Piene di fiumi in Francia, Spagna ed Italia. Bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 27 e finirà il 4 luglio.

Mese generalmente bello dal 1 al 20 al 27; bello dal 27 al 30. Cambiamenti bruschi temperatura nell'ultima decade.

Teatro Minerva. Questa sera, ore 8 1\2, prima rappresentazione della Compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino.

I celebri indo-algerini Aly-Sidi-Fatma eseguiranno gli *Obelischi orientali*.

I rinomati fratelli Harris-Girards eseguiranno le loro *Eccentricità diaboliche*.

Gran potpourri danzante *Le sei Nazioni*.

Terminerà lo spettacolo con la brillantissima pantomima intitolata: *Il Granatiere nano!*

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggie cent. 80, sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 40, al loggione cent. 40, una sedia in platea e seconda loggia cent. 50, una poltrona lire 1, un palco lire 4.

Palchi e sedie sono vendibili al Camerino del teatro dalle ore 11 antim. alle 2 pom. e dalle ore 6 in poi.

Domani, ricorrendo la Festa Nazionale, il teatro sarà sfarzosamente illuminato a gaz.

Competente mancia, depositata presso Esattoria di Tolmezzo da alcuni ammiratori di quel Capoluogo, alla gentile persona che farà avere la fotografia di quell'uomo di spirito che ha scritta la corrispondenza da Gemona alla *Patria del Friuli*, riportata in quel Giornale al n. 128 del giorno 30 maggio! Si anticipano i più vivi e sentiti ringraziamenti.....!

Nel decorso mese di maggio abbiamo diretto delle circolari ad alcuni nostri abbonati morosi, raccomandando loro di mettersi in regola coll'Amministrazione. Non avendo ricevuto fino ad oggi alcun riscontro, li preghiamo di nuovo a saldare il loro debito a tutto il mese in corso

ULTIMO CORRIERE

Monumento nazionale a Garibaldi.

Roma 1. Il progetto di legge per il monumento al generale Garibaldi, che verrà domani portato alla Camera, si compone di tre articoli.

Il primo autorizza la spesa d'un milione come concorso dello Stato per l'erezione di un monumento a Roma.

Il monumento sorgerà sul Gianicolo, la spesa sarà ripartita negli esercizi del 1883-84 e del 1885-86.

Verrà nominata una Commissione reale per stbailire il programma del concorso e per raccogliere le offerte.

La riforma della legge comunale e provinciale.

Roma 1. Nella seduta tenuta oggi dalla Commissione incaricata di esaminare il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale furono prese alcune importanti deliberazioni.

La Commissione, a parità di voti, escluse l'esercizio personale dell'elettorato alle donne, ammettendo soltanto l'elettorato per delegazione.

A maggioranza assoluta di voti la Commissione escluse poi di dare il voto amministrativo a tutti gli elettori politici; decise di non ammettere all'esercizio dell'elettorato i cittadini che abbiano compiuto il corso elementare obbligatorio.

Domani la Commissione continuerà la discussione circa alla misura del censo per la concessione del diritto elettorale.

Quanto alla elezione del sindaco, la commissione nominò una sub-giunta composta degli on. Rudinì, Rosani, Chimirri, Lacava e Bonacci, con l'incarico di studiare le varie questioni attinenti a questa nomina.

Dopochè la sub-giunta avrà stese la relazione, si inviterà l'onor. Depretis a dare alcune spiegazioni in proposito.

Un meeting croato.

Trieste 1. Domani a Màteria nel distretto di Valosca (Istria) il partito sloveno-croato terrà un gran *tabor* (meeting) a cielo scoperto. Si prevede che vi prenderanno parte da 10 a 15,000 persone. Parlerà, tra altri anche il deputato italianofobo Nabergoj. Si voterà una risoluzione proclamante che l'Istria, Trieste e il Goriziano sono terre slave ed esprimenti il voto per la formazione di una grande Croazia.

Le conseguenze della politica inglese.

Parigi 31. Il *Temps* crede sapere che il recente viaggio di De Giers ebbe lo scopo d'informare le Potenze che la Russia sarà obbligata a cercare in Armenia un equivalente dell'occupazione inglese in Egitto.

Gladstone, dice il *Temps*, prendendo l'Egitto, non soltanto ha perduto la benevolenza della Francia, ma ha riaperta la questione d'Oriente e fornito alla Russia un pretesto di compiere immensi progetti, la cui ultima tappa sarà la conquista dell'India inglese.

Disordini a Marsiglia.

Marsiglia 1. Dopo la cerimonia annuale del Sacro Cuore avvenne una zuffa alla Cannebière fra legittimisti che gridavano *viva il Re*, e liberali che gridavano *viva la Repubblica*. Due feriti e due arresti. Una grande bandiera legittimista venne innalzata sulla sommità della chiesa di San Vincenzo; la polizia la levò.

Un arcivescovo di ritorno dalla Siberia.

Telegrafano da Leopoli 31:

Il già arcivescovo di Varsavia, Felinski, testè graziato dallo czar, trovasi ora a Leopoli, dove si recò appena ritornato dal lungo esilio nella Siberia. È fatto segno alla generale venerazione ed agli omaggi dei nazionali. Quest'oggi si terrà banchetto in suo onore presso l'arcivescovo cattolico, domani vi sarà pranzo dalla principessa Sapieha e dopo domani dal maresciallo provinciale Zyblikiewicz. Felinski partirà sabato per Roma ed una grandiosa fiaccolata lo accompagnerà alla stazione.

Al Senato Francese.

Parigi 31. (*Senato.*) Saint Wallier, essendo Challemel indisposto, aggiornò la sua interogazione sul Tonchino; tuttavia esprime rammarico pei morti di Hanoi e le sue simpatie pei superstiti. *(Applausi.)*

Broglie interpella sui manuali d'insegnamento; rimprovera il Governo d'imporre ai ragazzi e ai genitori libri che violano la neutralità della scuola. Critica la condotta del Ministero.

Ferry risponde che il Governo non fece che difendersi contro nemici che sollevano le passioni religiose, poichè la compagnia contro i manuali è politico piucchè religiosa. Fa altre considerazione e conclude col dire che i vescovi che scomunicarono la gente per avere letto i manuali scolastici commisero un'indegnità. Il Governo la punì e la punirà ancora. Egli proporrà al Consiglio superiore dell'istruzione che i manuali d'insegnamento non si adottino che dopo passati sotto gli occhi del ministro. Spera che sarà un mezzo di ristabilire la pace.

Chesnelong sostiene che i manuali violano la neutralità della scuola; protesta contro tale oppressione delle coscienze. Ravignan presenta un ordine del giorno, che protesta contro la violazione della neutralità religiosa.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, è approvato con voti 175 contro 75.

TELEGRAMMI

Budapest 1. Un terribile nubifragio che durò due ore precipitò ieri sulla città di Fezelyhaza (?) cagionando danni gravissimi. Tutte le cantine erano allagate: molte case minacciano rovina; l'acqua nelle vie raggiungeva un'altezza di due piedi. Fortunatamente non vi furono vittime umane.

Berlino 1. La *Kreuzzeitung*, commentando lo scioglimento della Dieta boema, rileva come l'eguaglianza di diritto di tutte le nazionalità costituisca oramai l'unica politica possibile in Austria.

Lemberg 31. Felinski, co-arcivescovo di Varsavia, è giunto; visitò gli arcivescovi dei due riti, e il governatore.

Londra 31. Camera dei Comuni. Fitzmaurice dice che l'Inghilterra e il Messico desiderano di accreditare simultaneamente inviati speciali a Londra e al Messico per negoziare il ristabilimento delle relazioni diplomatiche. Baring rimpiazza Malet al Cairo collo stesso titolo, rango e funzioni.

Calcutta 31. È arrivato il vapore *Scrivia* della Società Raggio.

Pietroburgo 1. I recenti eccessi furono in parte provocati dall'agitazione antisemita. Ieri le milizie erano consegnate nelle caserme. Non avvenne però alcun disordine.

Londra 1. Un articolo di Emilio Laveleye nella *Contemporary Review* esprime l'idea di neutralizzare il Congo nominandovi una Commissione internazione come per il Danubio.

Hong-Hong 1. Tricou arrivato, ripartirà per Shanghai, ove incontrerà Luiagehang.

Teheran 1. L'Olanda conchiuse un trattato di commercio colla Persia che le accorda il privilegio di stabilire degli *entrepots* pei prodotti olandesi e di costruire dei depositi speciali di bushire nel golfo Persico. Le altre nazioni aventi trattati colla Porta godranno pure questi vantaggi.

Parigi 1. Il *Voltaire* dice che il Consiglio di Stato decise il sequestro delle case di ritiro dei preti vecchi ed infermi delle diocesi d'Angers, Tabes e Pamiers in causa della cattiva amministrazione di quei vescovi.

Algeri 31. Un telegramma di Geryville annunzia l'entrata nel territorio francese di parecchi insorti del Sud Oranese, che si sono ora sottomessi; totale: 601 tende e 2971 camelli.

Costantinopoli 31. Vassa è partito pel Libano, dove fu testè nominato governatore.

Londra 1. (Camera dei Comuni). Mac-Coan annunzia che O'Kelly lo sfidò, ed egli lascia che la Camera prenda le disposizioni opportune. È accolta, con 250 contro 19 voti, la proposta Gladstone, combattuta dai Parnellisti, che O'Kelly si presenti domani al suo posto.

Parigi 1. Fu ordinato al governatore della Nuova Caledonia di spedire a Tonkino le truppe disponibili. Il contrammiraglio Courbet opererà sul Tonkino. Meyer sorveglierà i porti della China.

Dispacci particolari parlano di ripetuti disordini a Pietroburgo. Sembrerebbero estranei alla politica. Parecchi arresti.

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste 1 giugno. Il mercato continua fiacco, e le segnate vendite ebbero luogo a prezzi di ulteriore ribasso.

Zuccheri. Trieste 1. Affari discretamente attivi a prezzi fermi.

Cereali. Trieste 1. Sebbene nella spirata ottava sia riescita qualche vendita, pure domina la calma sul nostro mercato senza variazione nei prezzi.

Olii. Trieste 1. Anche nella spirata ottava le vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva furono abbastanza animata e sarebbero riuscite più estese se i possessori non avessero aumentate le loro pretese.

Le qualità fine da tavola sempre bene sostenute con tendenza a positivi aumenti.

Il deposito in piazza è ristrettissimo, e scarse sono le aspettative.

In olio di cotone, non successero affari per mancanza di merce; i prezzi si reggono fermi.

Petrolio. Nuova York 1 giugno. Il prezzo del petrolio è salito in seguito a rapporti sul disseccamento di varie sorgenti.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Comunicato.

Mortegliano 31 maggio 1883

Feci visitare recentemente nei dintorni di Mortegliano, Rivignano e di Oderzo oltre 600 partite bachi, da me collocati, di razza Pirenei e Varo-Liban, provenienti dalla ditta N. Laval e C. di Milano. Senza tema d'essere smentito, posso dire che, fino ad oggi, avendo la maggioranza superato la terza muta, ed alcune la quarta, fatte rare eccezioni, l'esito non potrebbe essere più lusinghiero, e certamente tale da non temere confronti con qualsiasi altra proveni enza.

E ciò tanto sia detto a smentire le voci che si diffusero di un cattivo andamento dei bachi del signor Laval, voci probabilmente sparse per gelosia di mestiere.

Vincenzo Tomada

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione dolla Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condetta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165 - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri pòrti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscensi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5 35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.80 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

21

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de'la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si annidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

Favorevole occasione.

Desiderando la sottoscritta disfarsi di **tutto il materiale sottoindicato** esistente nel suo Magazzino in Via Pracchiuso al n. 67, lo pone in vendita a prezzi mitissimi verso pronti.

Il legname è di scelta qualità, stagionato, e adatto per lavori di mobiglie.

Denominazione e qualità	Grossezza in centimetri	Pezzi numero	Quantità oncie
Palancole noce	5	79	636
Tavole noce	3	74	443
Palancole pero	5	17	123
Tavole pero	3	9	39
Palancole faggio	5	10	60
Tavole faggio	3	5	29
Palancole tiglio	5	29	188
Refugi noce	in sorte	100	

45 **Anna Gobessi**

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

ALLE PERSONE DEBOLI

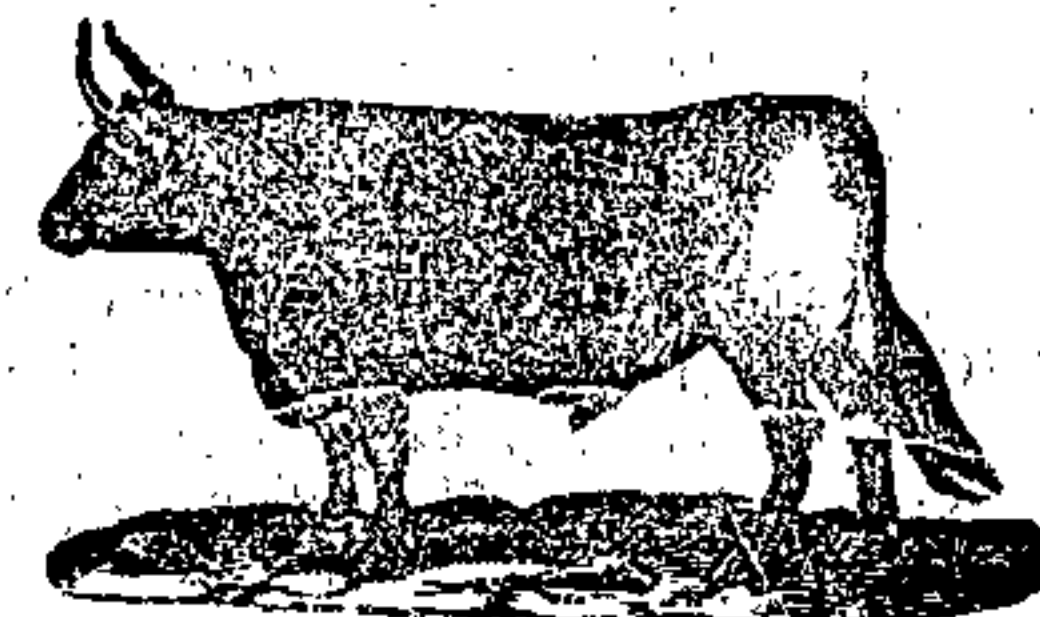
Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni intellettuali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.